

(a) *Annali
di Siena,
Tom. XIX.
Rer. Italic.*

più rigorosi, che mai si fossero provati, perchè tutta la Riviera di Genova (cosa ben pellegrina) era coperta di ghiaccio e neve; e nel territorio di Siena, affinchè potesse passare il Papa (a), bisognò rompere co' picconi il ghiaccio. Giunse egli a Lucca nel dì 26. di Gennaio, e durante questa tal quale vicinanza i due contendenti del Papato giocavano a chi sapea più di scherma, per iscreditar l'avversario, e ributtar sopra di lui la non seguita concordia. Gregorio si copriva col mantello della paura, allegando, che non v'era sicurezza per lui in Luoghi marittimi, dove comandava *Bucicaldo*, e l'Antipapa teneva al suo ser vigio molte Galee: e in parte non aveva il torto (b). Vicendevolmente l'Antipapa, che più astuto dell'altro era venuto a Sarzana, ricusava ciò, che Gregorio voleva; accettava ciò, che era ricusato dall'altro. E proposto per luoghi d'abboccamento Pietra Santa, Carrara, Lavenza, Motrone, Livorno, e Pisa, gran tempo s'andò disputando, senza che mai si potessero accordar fra loro. Facevano essi un passo innanzi, e due indietro, perchè sempre veniva in campo qualche futterfugio. Per non poter di meglio, fu preso il ripiego di trattare anche in lontananza de' punti principali dell'accordo; ma data oggi una parola, domani si mutava, di modo che fu conchiuso di dar tutto in iscritto. Indarno ancor questo. Erano amendue risolti d'ingannare l'un l'altro, e in fine il Pubblico, perchè niun d'essi voleva spogliarsi di quella splendida Tiara, e nè pure un d'essi mai si ridusse a dir chiaramente, che rinunzierebbe. Durante questo conflitto, i buoni Cardinali e gli Ambasciatori non si davano posa per muovere due colonne fitte sulla base dell'Ambizione, e si affliggevano al veder buttati al vento tanti lor passi, preghiere, ed insinuazioni. Giunse anche un Predicator Lucchese sul pulpito alla presenza del Papa fino a riprenderlo in maniera intelligibile di spergiuro, di fede mentita, e di Voto trasgredito. Se l'ebbe tanto a male Gregorio, che fece carcerar l'Oratore ardito, e per più giorni appena il tenne vivo con un tozzo di pane, e d'acqua; anzi, se non era *Paolo Guinigi* Signor di Lucca, che s'interpose, fu creduto, che l'avrebbe fatto morire: cosa che alterò e stomacò, forte tutta la Corte Pontificia. Ciò, che finalmente fece sciogliere in nulla tutto questo grande apparato, l'intenderanno ora i Lettori.

DALLA parte dell'Antipapa Benedetto il Re di Francia co' più affennati suoi Configlieri trovarono la via di scoprire il di lui fin-